

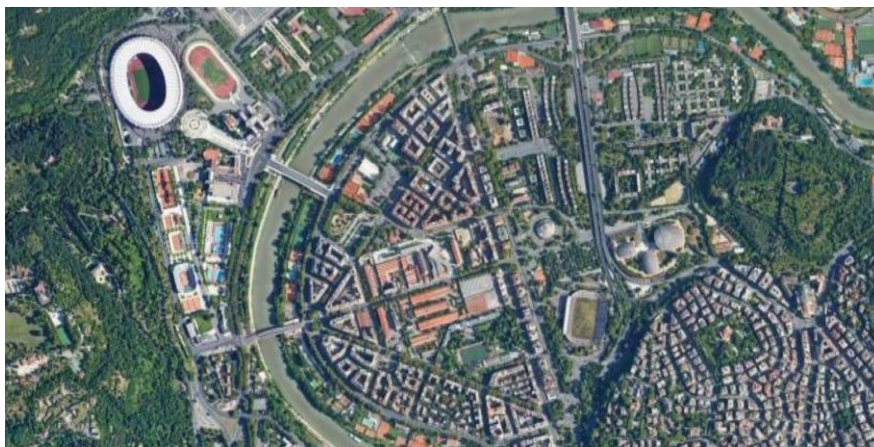


**Fondo di Assistenza
per il personale della
Polizia di Stato**

Tel. 06/46572525
Pec dipps.fondodiassistenaps@pecps.interno.it
P.I. 02131841005 – C.F. 80183070582

COMUNE DI ROMA

Spazio per l'ente



COMMITTENTE:

FONDO DI ASSISTENZA PER IL
PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
Via del Castro Pretorio 5
00185 Roma
FASCINA Serafina (Dirigente Delegato)

OGGETTO:

Relazione Tecnica.

Lavori di realizzazione di una nuova un'area sportiva presso il Circolo Funzionari della Polizia di Stato, Lungotevere Flaminio n. 79.

L'immobile è identificato all'Agenzia delle Entrate - Catasto terreni al foglio 534 particella 143-147-145.

PROGETTISTA:

BOCCI Eraldo Carlo
Timbro e firma

Il presente documento è stato è stata redatta dall' arch. Eraldo Carlo Bocci, Direttore Tecnico Capo della Polizia di Stato, via del Castro Pretorio 5 - 00185 Roma, iscritto all' Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e provincia al n. A26172, per incarico ricevuto dal FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.

1. Premessa

Dopo aver preso visione dei luoghi, delle normative tecnico-urbanistiche della zona, il sottoscritto arch. Eraldo Carlo Bocci ha predisposto la presente relazione paesaggistica, redatta in conformità al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i., per il progetto di riqualificazione dell'area attigua al Circolo Funzionari della Polizia di Stato attraverso la realizzazione di un'area sportiva e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Lo stesso contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità del progetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo nonché quelli atti ad accertare la congruità con i criteri di gestione dell'area e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica del piano.

L'area oggetto dell'intervento, si trova nel Comune di Roma, nel quartiere Flaminio, Lungotevere Flaminio, in prossimità dei civici 79/81 su area concessa in uso governativo al "FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO" (di seguito *Fondo*), presieduto dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza che sia avvale, per le proprie attività, di un Dirigente delegato con la qualifica di Dirigente Superiore della Polizia di Stato.

Detta area presenta, sul confine nord, il Circolo Funzionari della Polizia di Stato, la cui area è già stata concessa in uso governativo al medesimo Ente, mentre, sul lato sud confina con un'area concessa in uso alla società Poste s.p.a.

Il Fondo quindi, con l'acquisizione di tale area, intende ampliare l'offerta sportiva per i propri soci realizzando n. 3 campi da padle ed uno spazio multiattività (gazebo) provvisto di copertura in pvc amovibile sui 4 lati, oltre ad una piccola reception e un deposito attrezzi per giardinaggio, entrambi prefabbricati ed amovibili.

2. Inquadramento territoriale

Il Circolo Funzionari della Polizia di Stato è sito in Lungotevere Flaminio, 79/81. Lo stesso è identificato all'Agenzia delle Entrate - Catasto Terreno con il foglio 534 particella 70 – 138 – 140.

Mentre l'area attigua, oggetto dell'intervento, è identificato all'Agenzia delle Entrate - Catasto Terreni con il foglio 534 particella 143 – 147 – 145.



Nel PRG del Comune di Roma Capitale, Sistemi e regole – 1:1000; il fabbricato ricade nel sistema insediativo *città storica* e nell'elaborato Sistemi e regole – 1:500; il fabbricato ricade in “*Spazi Aperti – spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero*”.

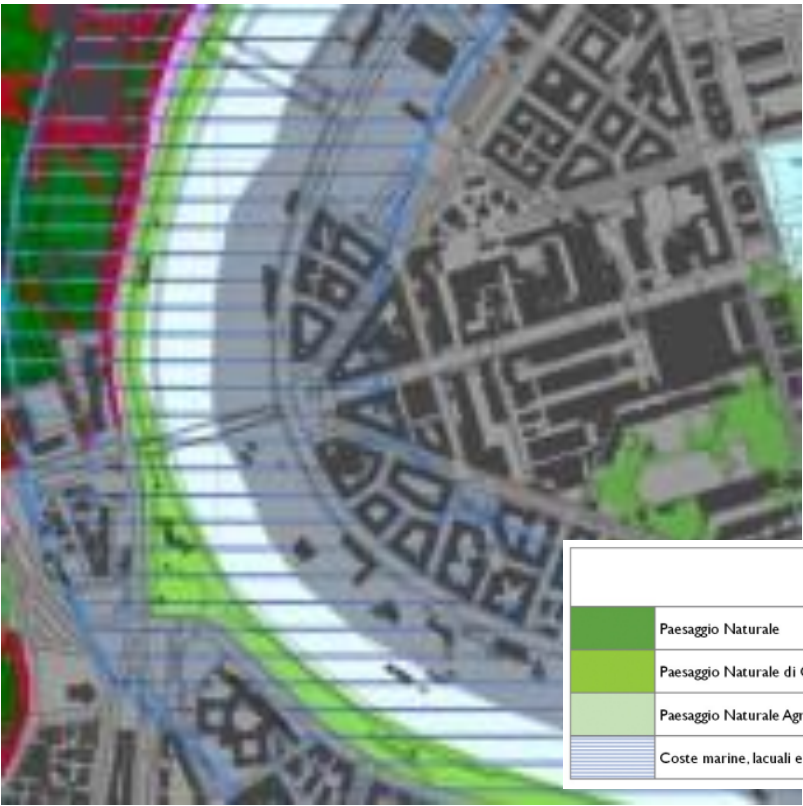


Nella carta per la qualità del Comune di Roma Capitale; il fabbricato principale del Circolo è identificato nella tavola G1b nella famiglia degli *“edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto singolare”*.



Ad impianto singolare	
FO Forte	MR Mura
ML Mulino	CT Castello
TR Torre	

Nel P.T.P.R. 2021 della Regione Lazio, il lotto ricade all’interno di:



Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Tavola 374/A

Sistema del Paesaggio Urbano - *Coste marine, lacunari e corsi d'acqua.*



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. I lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. I D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. I lett. b) e art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004			
	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36

Tavola 374/B Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 com. I lett. a) e art. 136 d.lgs. 42/2004 – *lett.c) e d) beni d'insieme: vaste località estetico tradizionale, bellezze panoramiche le cui*



Beni del Patrimonio Culturale				
	bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)		Convenzione di Parigi 1972 Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
	ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico Areali	Art.10 D.Lgs. 42/2004
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
	ca_001		Centri antichi, necropoli, abitati	"Forma Italia" - Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carta Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
	va_001		Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.	
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areali	Art.10 D.Lgs. 42/2004
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
	pv_001		Parchi, giardini e ville storiche	Art.15 L.R. 24/1/1998 Art.60 co.2 L.R. 38/1999
	vs_001		Viabilità e infrastrutture storiche	Art.60 co.2 L.R. 38/1999
	sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali	Art.60 co.2 L.R. 38/1999 L.R.68/1983
	spc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
	cc_001		Beni areali	
	cc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
	ic_001		Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	cp_001		Viabilità di grande comunicazione	
	ca_001		Ferrovia	L.R.27 del 20/1/2001
	cl_001		Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri intermodali)	
			Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
			Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, etc.)	

prescrizioni sono indicate nell'art. 8 delle NTA

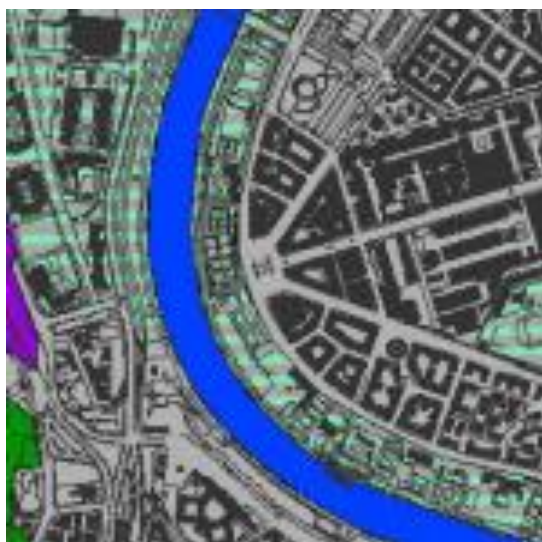
che prevede "omissis..... 8. Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina

intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice”

Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. I lett. b) e art. 142 d.lgs. 42/2004 – c) *protezione dei fiumi, torrenti, corsi d’acqua*, le cui prescrizioni sono indicate nell’art. 36 delle NTA

Tavola 374/C

Beni del Patrimonio Culturale – Sistema dell’insediamento contemporaneo – *Beni Lineari* che rimanda alla *Carta del Suolo - Tav. G9.7.05 Carta dell’uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio comunale* che individua il lotto fra le *Superfici Artificiali – Zone verdi artificiali non agricole*



1 - SUPERFICI ARTIFICIALI	
1.1 -	Zone urbanizzate di tipo residenziale
 1.1.1 -	Zone residenziali a tessuto continuo
 1.1.2 -	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
 1.2. -	Insedimenti produttivi, dei servizi generali pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali *
 1.3. -	Aree estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati *
 1.4. -	Zone verdi artificiali non agricole

L'intervento ricade nell'allegato "A" *interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica* del **d.P.R. n. 31 del 2017**; più precisamente nel punto A.12 - A.15- A17- B26.

A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice - **(sistemazioni esterne)**;

A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm -**(sotto-servizi)**;

A.17. installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo – **(gazebo)**;

B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei

predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale (**reception e deposito attrezzi**);

Inoltre l'area è soggetta a salvaguardia del *Piano di bacino del Fiume Tevere - P.S.5*. In particolare, l'art. 23 Aree golenali prevede "1. Articolazione. La fascia "AA", così come rappresentata nella Tav. P5 Cf, identifica la zona di massimo deflusso della piena di riferimento in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica possibile ai fini della salvaguardia idraulica della città ed è articolata nelle seguenti zone delimitate nelle Tavv. 5A, 5B,5C, 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E:

AREE PER LE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO

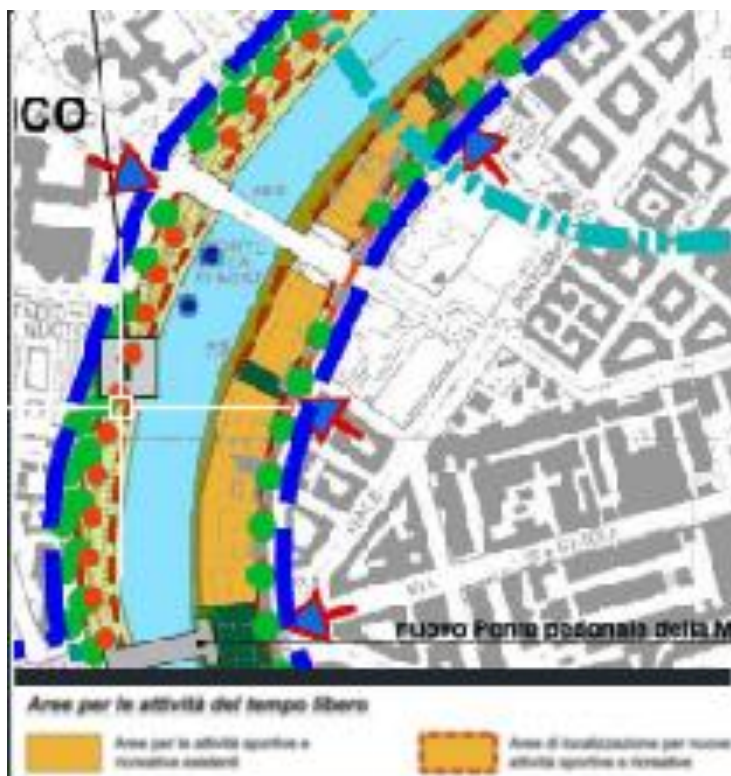
- Aree delle attività sportive e ricreative esistenti
- Aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative

L'ente competente al rilascio delle concessioni d'uso delle aree golenali demaniali cura la trasposizione cartografica delle Tavv. 5A, 5B,5C, 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E: relative alle zone di assetto della fascia AA tenendo conto della suddivisione in particelle catastali. Nei casi di non corrispondenza dei confini con quelli delle particelle catastali, valgono le destinazioni di zona di estensione prevalente

5 Aree per le attività del tempo libero

- **Aree delle attività sportive e ricreative esistenti**

Nelle aree destinate ad attività sportive e ricreative esistenti, così come rappresentate nelle Tavv. 5A, 5B,5C, 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, devono essere garantite la continuità dell'habitat fluviale e la sicurezza idraulica secondo le disposizioni del Piano di assetto idrogeologico, ed il rispetto delle prescrizioni dettate dal



RD 523/1904 e dagli altri livelli di pianificazione. A tal fine il titolare della concessione, in sede di rinnovo, deve garantire mediante opportuni interventi:

- *la realizzazione e manutenzione della fascia di naturalità secondo quanto stabilito dal presente articolo comma 2;*
- *la presenza di non più di un attraversamento della fascia di naturalità per area sportiva e ripristinare condizioni di naturalità degli attraversamenti dismessi;*
- *la presenza di un percorso libero di servizio continuo e parallelo al fiume per consentirne la manutenzione;*
- *la realizzazione di varchi di servizio ogni 200/400 m. di dimensione minima di 10 m. per consentire*
- *il pubblico accesso al fiume;*
- *i distacchi dalle opere arginali e dalle sponde previsti dal RD 523/1904;*
- *l'adeguamento dei manufatti alle misure di sicurezza idraulica;*
- *l'utilizzo per la riqualificazione degli impianti vegetazionali di specie arboree ed arbustive autoctone.*

Gli interventi di adeguamento di cui al presente comma sono realizzati secondo gli indirizzi progettuali contenuti negli "Schemi guida per la riorganizzazione dei circoli esistenti" e "Linee guida per la realizzazione e la gestione della vegetazione ripariale" contenuti nell'Allegato E, Sub-Allegato 3, Parte I – Relazione, nonché le seguenti linee di indirizzo:

- *favorire la visibilità del fiume mediante l'eliminazione di schermi visivi, ostacoli e recinzioni*
- *ripristinare quanto più possibile superficie permeabile*
- *ridurre la presenza di cubature*
- *delocalizzare le aree a parcheggio al di fuori dell'area golenale*
- *utilizzare tecniche di bio–architettura e tecnologie per il risparmio energetico.*

- Aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative

Sono individuate all'interno delle golene del Tevere comprese tra Castel Giubileo e Tor di Quinto rappresentate nella Tav. 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, aree destinate ad ospitare nuove attività sportive e ricreative caratterizzate comunque da bassa densità di impianti e di superfici impermeabili e da sistemazioni a verde con vegetazione di tipo naturale.

In sede di richiesta di concessione, il titolare deve garantire la realizzazione degli interventi di cui al precedente comma 5.

All'interno delle aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative sono consentiti i seguenti interventi:

- *realizzazione di manufatti amovibili di servizio alle attività sportive e ricreative, compresi locali di servizio, locali tecnici, e servizi igienici, per una superficie massima di 50 mq/ha, con altezza max di 3,2 m. posti al disopra del livello della massima piena;*
- *parcheggio di servizio per un massimo di 5 posti macchina, da realizzare su pavimentazione semipermeabile;*
- *campi sportivi, polifunzionali o monofunzionali, esclusivamente scoperti e con tribune di tipo leggero e trasparenti al flusso della piena;*
- *percorsi di servizio interni alle aree da realizzare con pavimentazioni semipermeabili;*
- *realizzazione di aree verdi strutturate e naturali;*
- *recinzioni di tipo trasparente e coerenti con l'officiosità idraulica, non superiore a 1.4 m di altezza.*

Per la realizzazione di nuove attività sportive e ricreative sono forniti gli indirizzi progettuali negli "Schemi guida per la realizzazione di nuove attività sportive e ricreative" contenuti nell'Allegato E, Sub-Allegato 3, Parte I – Relazione, nonché le seguenti linee di indirizzo:

- *favorire la visibilità del fiume*
- *lasciare libera quanto più possibile superficie permeabile*
- *utilizzare tecniche di bio–architettura e tecnologie per il risparmio energetico. “*

3. Intervento

La scelta progettuale elaborata, tiene conto delle molte indicazioni/prescrizioni degli strumenti di pianificazione, delle preesistenze e dei pareri precedenti rilasciati sulla stessa area. La sintesi di tutte le analisi porta a un progetto perfettamente in linea con gli obiettivi di tutela e di programmazione.

Il progetto ha l'aspirazione di inserirsi in modo organico nel contesto antropizzato dell'alveo del fiume Tevere, favorendo la connessione fra l'ambito fluviale e la città, vede, quindi, sviluppare gli elementi in modo coerente ed integrato con le componenti naturali del sistema, garantendo la continuità dell'ecosistema fluviale, senza creare pregiudizio per la sicurezza idraulica dell'area golenale.

Inoltre, gli interventi, così come strutturati, oltre a riqualificare l'area, attualmente fortemente degradata, favorirebbero la fruibilità della stessa in continuità con l'attiguo Circolo Funzionari e quindi l'inclusione per i soci diversamente abili, anche alla luce della frequentazione di atleti delle FF.OO diversamente abili.

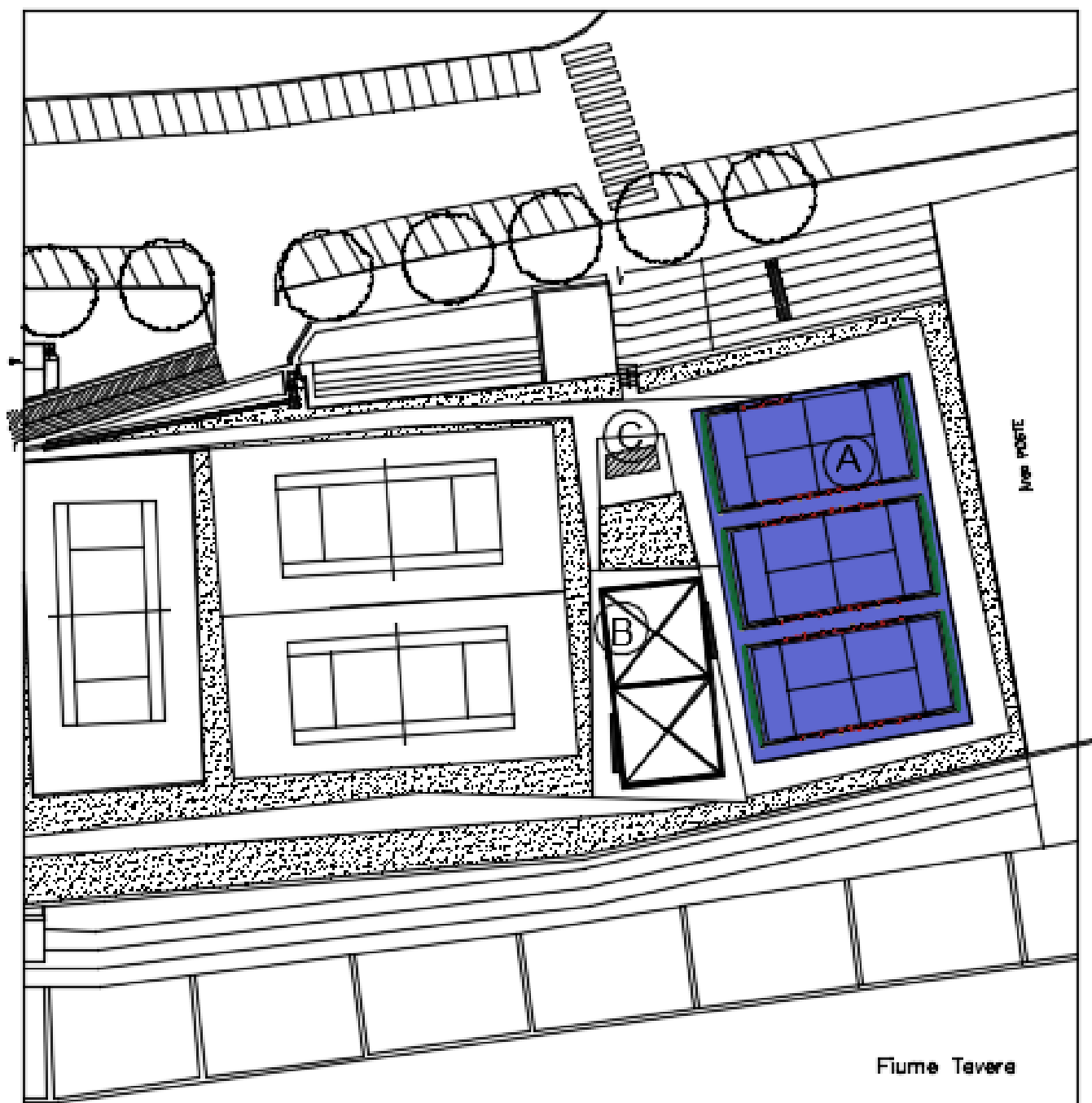
L'area oggetto dell'intervento, di recente concessa in uso governativo dall'Agenzia del Demanio alla Polizia di Stato, si trova a monte del "ponte della musica" ed è confinante, verso nord con l'attuale circolo Funzionari della Polizia di Stato e, sul lato sud con l'area in uso alla società Poste s.p.a.



Immagine satellitare

L'area ha una superficie di 1939 mq .

L'accesso al lotto è garantito dall'attiguo circolo funzionari e da un'apertura pedonale sul Lungotevere.

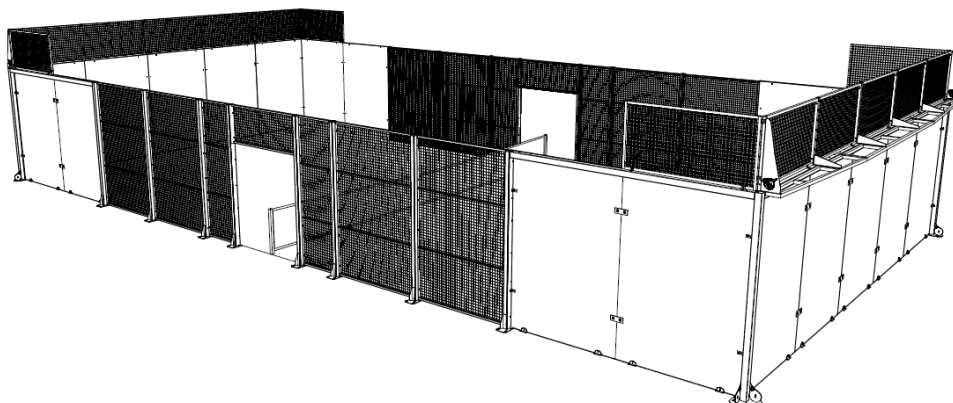


AREA PADLE

Il progetto prevede la realizzazione di una prima base in calcestruzzo "A" di 36,20 mt x 22,60 mt., dell'altezza di 0,20 mt, da utilizzare come base per il posizionamento di n. 3 campi da padle aventi le dimensioni previste dalla Federazione Italiana Tennis e Paddle (20x10mt/cad). La sovrastante struttura sarà realizzata, come da normativa, in colonne di ferro, vetri e recinzione in maglia metallica (*foto1*).



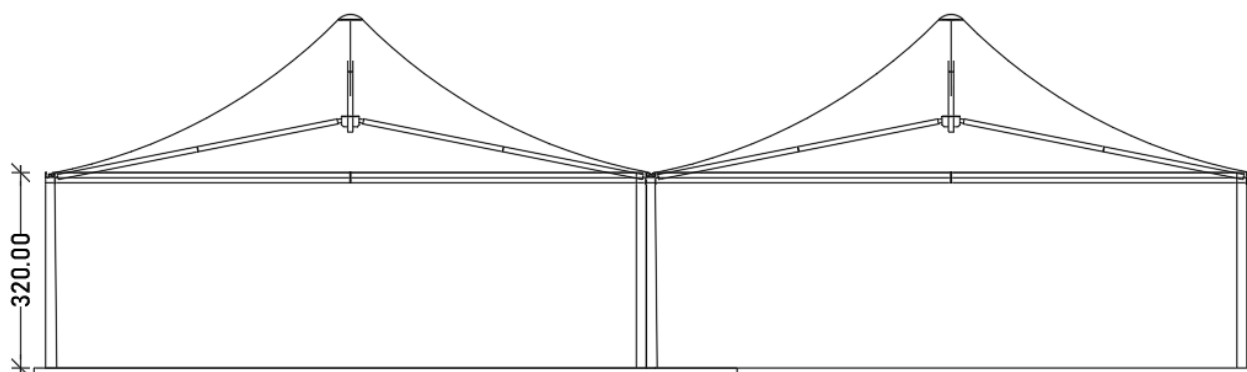
(*foto1*).



Elaborazione tridimensionale paddle

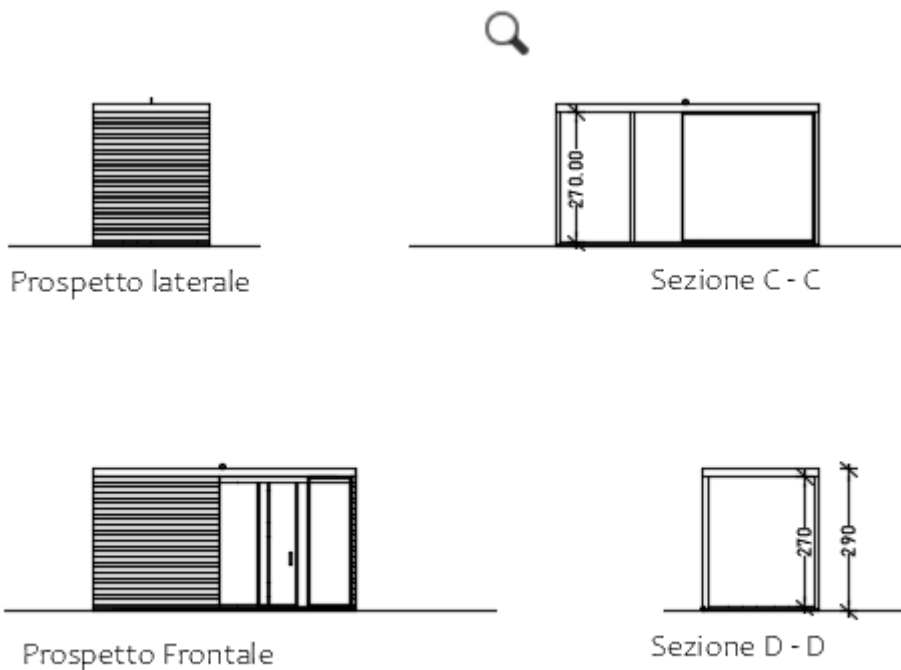
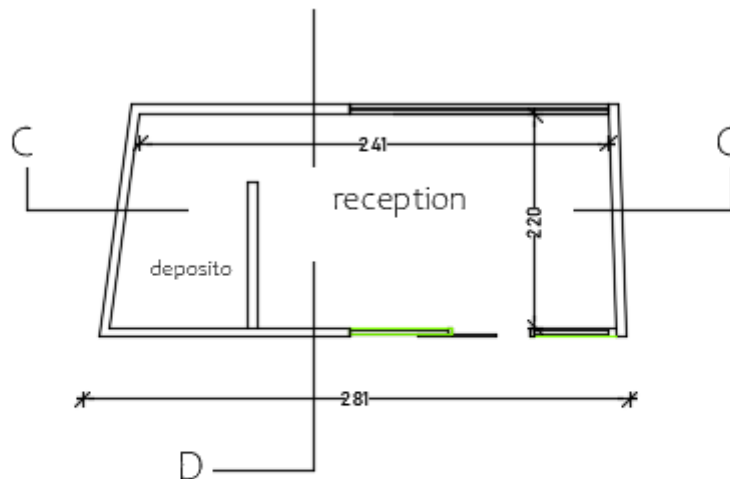
AREA MULTI-ATTIVITA'

Il progetto prevede anche la realizzazione di una seconda base in calcestruzzo "B" di dim. 20,50 x 10,30 dell'altezza di 0,20 mt, per la realizzazione di un'area sportiva multiattività. La stessa sarà provvista di una copertura a "gazebo" (foto 2) amovibile realizzata con teli in pvc e aperta sui 4 lati, con possibilità di chiusura invernale con teli in pvc amovibili (foto 4).



AREA RECEPTION

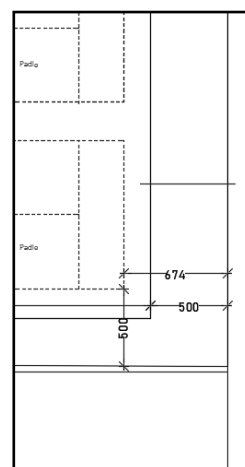
E' presente area reception che insiste su un'ulteriore base in calcestruzzo di 12,50 mq, alta 20 cm, su cui verrà posizionato un piccolo prefabbricato amovibile in legno con funzione di biglietteria e distribuzione degli accessori padle, avente dimensioni 4.82/5,63 mt x 2,20 mt e un'altezza di 2,90 mt per un totale di 12.00 mq.



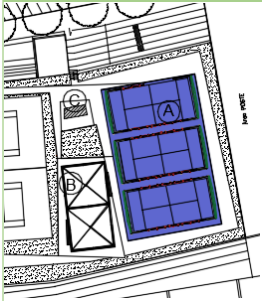
Tali strutture, in caso di allerta esondazione del fiume Tevere potranno essere smontate, agevolmente, in 18 ore, al fine di non creare ostacolo all'eventuale piena del Fiume Tevere.

Il posizionamento delle citate strutture prevede, inoltre, un opportuno franco verso i confini tale da garantire la viabilità dei mezzi (come da planimetria) e la possibilità di avvicinamento con autocarri dotati di braccio

per lo smontaggio della struttura in caso di necessità che verrà posizionata in un luogo in sicurezza idraulica.



Pertanto, gli interventi sopra descritti possono e essere schematizzati nella seguente tabella:

<i>localizzazione</i>	<i>elemento</i>	<i>superficie</i>
	Base di appoggio in cls "A" (<i>area padle</i>)	818 mq
	Base di appoggio in cls "B" (<i>area multi-attività</i>)	211 mq
	Base di appoggio in cls "C" (<i>area reception</i>)	12,50 mq

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha nella sua mission l'assistenza materiale e culturale degli appartenenti, in servizio ed in quiescenza, dei loro familiari e degli orfani. Inoltre ha istituito, al suo interno, il Piano Marco Valerio, che prevede l'assistenza continuativa dei dipendenti con figli minori afflitti da gravi patologie.

Il presente intervento oltre ad essere considerato un *continuum* con le attività eseguite nel 2023 nell'attiguo Circolo Funzionari che hanno visto rendere accessibili alcune aree, rientra all'interno di un più ampio progetto voluto dal Presidente del Fondo, Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, volto a rendere accessibili tutte le strutture concesse in uso governativo al Fondo.

Pertanto, la conformazione spaziale è stata studiata per garantire la fruibilità del



dell'area e dell'intero complesso senza soluzione di continuità con l'attiguo circolo Funzionari.

Prioritaria è stata la scelta di rendere complanari i percorsi orizzontali optando per dei camminamenti realizzati con materiali lapidei naturali e drenanti.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

Lo studio delle conseguenze, per effetto delle nuove opere, produrrà modificazioni positive sull'intera area in quanto verrà, finalmente, riqualificata una porzione di territorio fortemente degradata ed in abbandono da svariati anni. Con l'intervento si vuole ricucire la porzione di territorio fra il circolo della società Poste s.p.a., in corso di ultimazione, e il Circolo Funzionari della Polizia di Stato, con l'utilizzo di forme e strutture in armonia con l'ambiente antropizzato migliorando, quindi, la percezione visiva dell'intero contesto, caratterizzato da un punto di vista privilegiato, una sorta di vetrina quale è il *ponte della musica*.

Le attrezzature per il paddle, la cui recinzione prevede l'utilizzo di strutture miste ferro e vetro, influiscono in maniera positiva sulla permeabilità visiva favorendo, quindi, il collegamento fra fiume Tevere e paesaggio circostante, godibile anche dagli avventori del Lungotevere e del Ponte della Musica.

La chiusura del gazebo presente sull'area multi-attività rivestono carattere di temporaneità, in quanto utilizzati soltanto nei mesi invernali e di amovibilità in quanto possono essere rimossi in qualsiasi momento, in particolare in caso di allerta esondazione del fiume Tevere.

L'intervento si colloca sulla stessa linea di base dell'esistente tenendo sostanzialmente inalterata la clivometria attuale.

I movimenti del terreno e sbancamenti sono praticamente inesistenti.

Particolare attenzione è stata riservata ai colori.

La copertura del gazebo sarà in pvc di colore bianco, così come le chiusure perimetrali, e del tipo temporanee. Si ritiene che il verde e la neutralità bianco, si integrano adeguatamente con l'ambiente circostante.

Le due strutture prefabbricate e amovibili, reception e deposito attrezzi, che sono state realizzate in legno, elemento naturale per eccellenza, verrà utilizzato il colore bianco per la finitura.

La scelta progettuale, nel suo complesso, costituisce una soluzione in grado di generare i minori problemi di compatibilità paesaggistica.

Per quanto riguarda gli elementi di finitura, come ad esempio le scale, camminamenti etc., si è optato per materiali naturali quali la pietra e il legno, sia per il loro soddisfacente livello d'integrazione, compatibilità paesaggistica ed effetto mitigatorio. I camminamenti saranno realizzati in graniglia di inerti di piccola pezzatura, con



colorazioni naturali ed alta permeabilità, un *continuum* ideale con la pavimentazione recentemente installata nell'attigo Circolo delle poste.

Particolare attenzione verrà rivolta alla scelta delle piante che verranno piantumate affinché appartengano alle specie autoctone della golena.

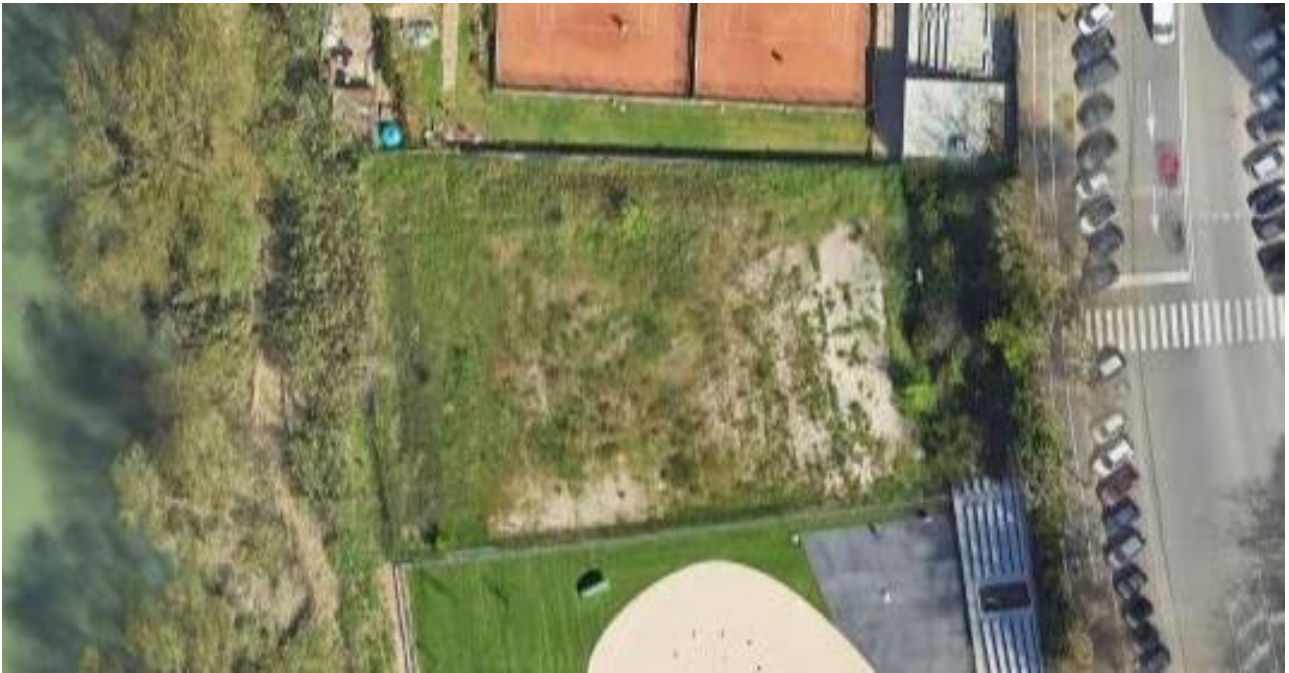
Sintesi degli elementi di mitigazione:

- colore degli elementi;
- uso di elementi di costruttivi compatibili con l'ambiente;
- camminamenti interni in pietra;
- messa a dimora di piante autoctone.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si può affermare che l'intervento non va in contrasto con i principi della normativa e risulta in linea con le finalità dettate dagli strumenti di pianificazione vigenti ed è volto, indubbiamente, alla valorizzazione ed al recupero paesaggistico.

La riqualificazione dell'area, così come progettata, produce un complesso ben inserito nel contesto del paesaggio esistente con un impatto quasi nullo.

4-Documentazione fotografica



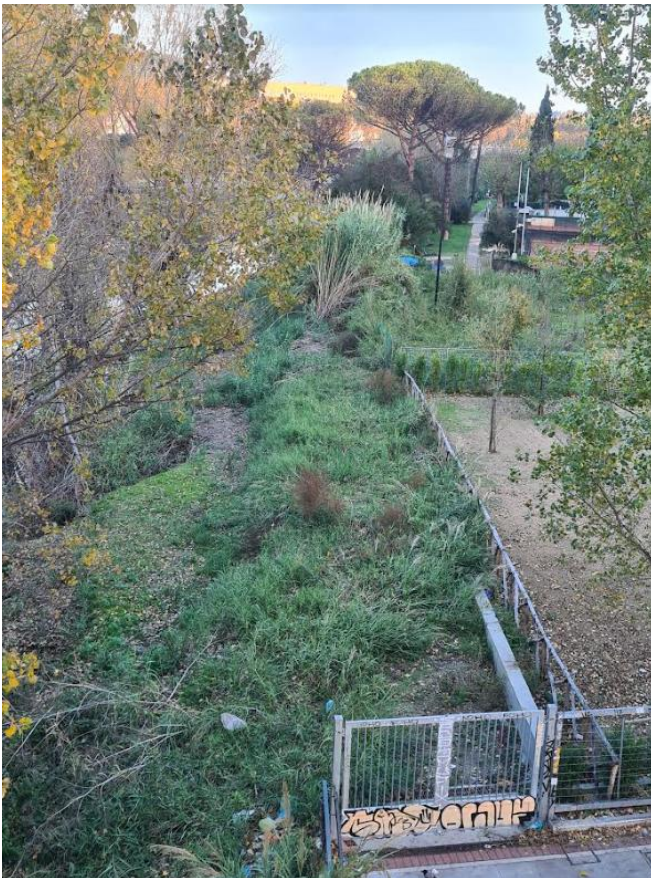
Vista dall'alto



Vista dal Ponte della Musica



Vista confine Nord



Vista confine Ovest